

# Tra desiderio e sostegno

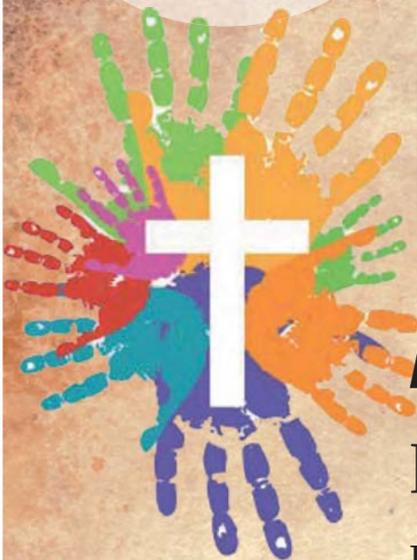
Il sacerdote continua ad essere una figura significativa nelle nostre comunità, anche là dove la sua presenza non è continuativa o è condivisa con altre comunità, nell'ambito delle Unità pastorali. Succede anche che si ridesti l'interesse soprattutto quando si teme che non possa essere sostituito il parroco costretto a lasciare per i limiti dell'età e della salute o per trasferimen-

to ad altro incarico. Interpreto positivamente, come segno di affetto, gli interventi presso il vescovo per chiedere un sacerdote. Sono il segnale che il suo ministero è considerato importante nella comunità. Anche se avere un sacerdote in parrocchia oggi non è da dare per scontato né da considerare un diritto acquisito, tuttavia desiderarlo è un sintomo positivo.

L'annuale Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero, proprio in questa stagione, si radica nel desiderio di avere il sacerdote tra noi e incoraggia la collaborazione a diversi livelli della base del popolo cristiano.

Invito a coltivare il desiderio e a crescere nel sostegno.

don Meo Bessone  
vicario generale



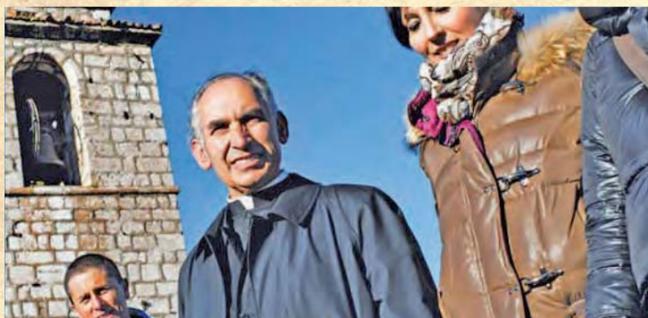
# INSIEME AI SACERDOTI

## La tua offerta diventa un aiuto concreto

### Domenica 23 novembre, la Giornata di sensibilizzazione al "Sovvenire alle necessità della Chiesa"

MONDOVI

Domenica 23 novembre, ultima dell'anno liturgico, solennità di Cristo re dell'universo, per la Chiesa italiana - come è ormai consuetudine - ricorre la Giornata di sensibilizzazione alle offerte deducibili, a sostegno del lavoro e della missione dei sacerdoti, nell'ambito del "Sovvenire alle necessità della Chiesa". Infatti, in Italia, sono presenti ed impegnati oltre 36 mila sacerdoti (di cui tremila in condizione di senescenza), che operano nelle parrocchie e tra la gente. Con parole e gesti, con la presenza e la prossimità... annunciano il Vangelo della speranza e della fraternità, accanto ai più deboli, promuovendo il rispetto delle persone, il perdono, l'amore per la famiglia e affiancandosi nei momenti di difficoltà e di prova. Chi ha bisogno trova sempre in loro conforto spirituale e spesso aiuto materiale, in particolare i poveri, i disabili, le persone sole od emarginate. Dall'84 in qua, dopo il nuovo Concordato tra Chiesa e Governo in Italia, la possibilità per sostenere la dedizione dei sacerdoti è duplice:



attraverso l'assegnazione dei fondi dell'8xmille sull'Irpef (che ha finalità complessive nella comunità cristiana, dalle opere di carità al mantenimento degli edifici di culto, alla attività pastorale...) e attraverso le offerte deducibili che vanno proprio a sostenere quanto fanno i presbiteri giorno dopo

giorno. Se crescono le offerte deducibili, si liberano maggiori risorse dall'8xmille, nelle destinazioni variegata di carità e pastorali. L'Istituto centrale per il Sostentamento del clero redistribuisce equamente, quanto è a disposizione, tra tutti i preti diocesani in Italia. Dai giovani sacerdoti al pri-

mo incarico, fino ai preti ormai anziani o malati. E raggiunge anche circa 500 missionari "fidei donum" inviati nel Terzo mondo. Oggi le offerte deducibili non sono sufficienti per tutti i sacerdoti. La Chiesa quindi, per provvedere, deve utilizzare parte dei fondi dell'8xmille. Se si compie quindi un'offerta deducibile si dà un doppio contributo: si sostiene la missione dei sacerdoti e si permette di destinare maggiori risorse dell'8xmille ad altre attività pastorali o di carità. Anche una piccola offerta può fare molto. Si possono anche effettuare donazioni periodiche. Pure lo Stato riconosce l'importanza fondamentale dell'opera dei sacerdoti: infatti, si possono dedurre dal reddito le offerte fino ad un ammontare di 1.032,91 euro.

Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina facebook.com/insiemeaisacerdoti.

# Condividere il servizio al Vangelo

Come nelle chiese cristiane delle origini, il sacerdote è sostenuto da tutta la comunità, in modo che possa dedicarsi totalmente all'annuncio del Vangelo e alle opere a favore dei fratelli. Ogni fedele, ogni famiglia e ogni parrocchia italiana che dona la sua offerta ai sacerdoti non contribuisce solo alle necessità quotidiane del suo parroco. Ma a quelle di tanti altri preti, parroci in comunità più piccole e meno fortunate del nostro Paese, lontane geograficamente ma in comunione fraterna le une con le altre. L'obiettivo delle offerte è assicurare ai sacerdoti diocesani una remunerazione mensile, pari a circa 883 euro, che raggiungono 1.376 euro per un vescovo ai limiti della pensione.

Il sistema delle offerte stabilisce perequazione tra i sacerdoti. Viene cioè in soccorso di quelli che non hanno neppure un reddito di partenza, come ad esempio, stipendi o pensioni da insegnante, e aiuta a stabilire condizioni di maggiore equità. Questo è possibile perché le offerte di tutti i fedeli italiani vengono raccolte dall'Istituto Centrale sostentamento Clero, che le distribuisce ai sacerdoti della Chiesa italiana, sia quelli in servizio attivo che quelli anziani o malati che non esercitano più il ministero, e dopo aver dedicato la propria vita ai fratelli, vivono un momento di maggiore bisogno.

Le offerte sono una novità recente, nel panorama della Chiesa italiana. Sparita la congrua, lo "stipendio" del prete proveniva finora solo dalla quota capitolata per i sacerdoti. E' stabilito infatti che dalle offerte raccolte in chiesa, ogni sacerdote possa trattenere dalla cassa parrocchiale 0,0723 euro al mese per abitante (equivalente a 140 vecchie lire). Ora, metà delle 25.000 parrocchie italiane sono molto popolate, e ai sacerdoti non manca il necessario. Ma l'altra metà delle parrocchie sparse nel nostro territorio peninsulare e insulare, conta in media 1.000 abitanti, e i pastori ricevono così 72,30 euro mensili, o anche meno. Per questo vengono loro in aiuto le offerte per i sacerdoti, provenienti da tutti i fedeli italiani.

**figure** Diamo voce a chi, come sacerdote, si spende, da lungo tempo, accanto alla gente, senza etichette

# Nella Chiesa, pastori di... montagna con "addosso l'odore delle pecore"

A colloquio con don Mario Rizzo, 87enne, con sessant'anni di Messa, quasi tutti passati sui monti

FRABOSA SOTTANA

(c.a.) - L'ho incontriamo mentre piove a dirotto e mentre lui sta scendendo dall'auto da sistemare in garage. A Frabosa Sottana. Subito è di una inconfondibile simpatia. Ha 87 anni. La salute lo sorregge discretamente. E' ancora sulla breccia pastorale, con buon piglio e con incredibile entusiasmo. Giunge dal pasto consumato, come previsto ogni giorno, presso le Suore Missionarie della Passione a Villavecchia. In mattinata è stato anche in Curia a Mondovì, ove rende ancora un servizio prezioso, come avvenuto per decenni. Adesso deve dosare le forze, ma non si... risparmia. "In Valle, nelle due Frabose, siamo rimasti in due, io e don Gianni Martino. Non possiamo mollare", dice don Mario Rizzo che è pure canonico, con sessant'anni di ordinazione, portati benissimo. Nel dicembre scorso ha anche affidato alle pagine di un libretto la sua biografia, sotto il titolo "Scelto tra gli uomini", ove si racconta con trasparenza, so-



fermandosi sul suo cammino di prete di montagna soprattutto, ancorché abbia iniziato, negli anni '50, a Sant'Anna Avagnina nell'allora campagna a ridosso di Mondovì città. Ne scriviamo volentieri perché è uno di quei preti contenti, sereni, mai domi, sempre in movimento, privilegiando lo stare con la gente, dialogando, condividendo, ascoltando, prendendo in carico, facendosi in quattro, mai tirandosi indietro quando c'è bisogno.... Un prete di quelli che Papa Francesco ama e dipingere come quelli che "hanno addosso l'odore delle pecore", per dire che si è nel cuore vivo delle comunità. "Se devo fare un bilancio della mia vita sacerdotale? Beh, rifarei con convinzione quel che ho fatto. Non ho rimpianti, ad eccezione di non aver amato a sufficienza il Signore. Ma questo è nei limiti di tutti. Mi sono trovato sempre bene nelle varie comunità, da Sant'Anna Avagnina a Mondagnola quando vi giunsi nel '60 (e ci vado tuttora), a Frabosa Sottana, ai Bertolini, ogni tanto a Miroglio, negli anni passati ad Artesina ed a Prato

Nevo... E poi ho avuto anche il tempo per spingermi altrove, nella predicazione, nelle '40 ore' come si chiamavano una volta, per sostituire, per confessare... Ho anche assistito al trasformarsi della montagna in cui ho quasi sempre vissuto, vedendo crescere l'aspetto turistico con le sue possibilità e con le esigenze che impone pure sotto il profilo pastorale. Oggi poi tutto va ripositionato. Con la crisi e le nuove povertà. Comprese le ansie per i poveri. E compresi i fenomeni che inquietano come l'isolamento degli anziani. Ed io stesso sono stato vittima di un fattaccio come una rapina in casa canonica, quando mi legarono mani e piedi. E la vidi brutta. Ma la fiducia in Dio resta il punto forte. Non viene meno. E continuiamo fare quanto possiamo".

Insomma un prete che comunica, in semplicità, ciò che è essenziale per non smarrirsi. Un prete che si fa accanto. Un prete che merita a sua volta fiducia. Nella concretezza dei passi feriali, anche e soprattutto nelle periferie che sono i nostri territori più diversi, complicati a volte ma sempre punteggiati di persone (che sono quelle che contano).



## PER DONARE LA TUA OFFERTA HAI A DISPOSIZIONE 4 MODALITÀ

### 1. CONTO CORRENTE POSTALE

Puoi utilizzare il bollettino, che trovi nei "contenitori" apposti in chiesa, per effettuare il versamento alla Posta.

### 2. CARTA DI CREDITO

Se sei titolare di carta di credito puoi inviare l'offerta, in modo semplice e sicuro, chiamando il Numero Verde di CartaSi 800-825000 oppure collegandoti al sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

### 3. VERSAMENTO IN BANCA

Gli sportelli delle principali banche italiane sono disponibili a ricevere un ordine di bonifico a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero - Erogazioni Liberali [chiedere informazioni all'impiegato allo sportello della propria banca oppure consultare l'elenco dei numeri di conto corrente sul sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)]

### 4. ISTITUTI DIOCESANI

Puoi anche effettuare il versamento direttamente presso l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero presso la Curia in via Vasco 17 a Mondovì Piazza (tel. 0174 330326)

SCEGLI LA MODALITÀ CHE PREFERISCI. TI RINGRAZIAMO PER LA TUA GENEROSITÀ

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE OFFERTE in provincia di Cuneo

	N. OFFERTE			IMPORTI IN EURO		
	2012	2013	VARIAZ.	2012	2013	VARIAZ.
Diocesi						
ALBA	175	181	3,4%	16.711,00	14.475,00	-13,4%
CUNEO	326	373	14,4%	53.088,65	52.032,57	-2,0%
FOSSANO	92	95	3,3%	16.301,00	14.175,40	-13,0%
<b>MONDOVI</b>	<b>605</b>	<b>612</b>	<b>1,2%</b>	<b>55.333,78</b>	<b>53.024,36</b>	<b>-4,2%</b>
SALUZZO	321	291	-9,3%	38.629,40	36.633,00	-5,2%